Anno XIII. (*Abbonamento postale*) UDINE, Lunedì 15 Aprile 1889 (*Abbonamento postale*) N. 90.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE
SULLA
PATRIA DEL FRIULI

MONDO VECCHIO
E
MONDO NUOVO
MEMORIE DI MEZZO SECOLO
del dottor G.
continuazione che va dall'anno 1848 al 1866

BOZZETTI
DI
CONSIGLIERI PROVINCIALI
di un Collaboratore straordinario

DIMENTICHIAMO!
Bozzetto di GUIDO FABIANI

Apresi altro periodo di abbonamento ai prezzi indicati in testa del Giornale.

UNO SCHEMA DI LEGGE
he può aspettare tempi migliori.

Non v'ha Giornale in Italia che, non pendo ormai su quale argomento imstire quattro righe, non s'occupi aesso, o finga occuparsi, dello schema di egge sull'*istruzione secondaria*, di cui Relatore l'on. Ferdinando Martini. Or a i membri della Commissione abbiam ovato un Deputato friulano, l'on. E idio Chiaradia; e a lui, uomo colto e entile, ci indirizziamo, pregandolo a on prendere in mala parte quanto amo per dire.

Cominciamo dagli encomii alla Commissione ed al Relatore. Lo schema di egge *idealmente* può piacere, anzi deve acere a tutti coloro, i quali possedono n ingegno geometrico. Esso infatti prenta proporzioni esatte e simetriche, e Autore palesa la perfetta conoscenza ello svolgimento delle facoltà umane, cui giusto indirizzo costituisce il prinpal pregio educativo. E riguardo alla ottrina ed alla forma, non c'è che dire; nzi è prova di quell'eletta intelligenza e i quel valore letterario che distingue on. Martini. E nemmanco c'è che dire guardo la bontà dello scopo, cioè provedere alla più proficua istruzione de' iovani e insieme compensare meglio le atiche degli insegnanti. Dunque *ideal ente,* ripetiamo, tutto andrebbe bene. Se non che, parlandosi già degli onoevoli Bonghi e Coppino pronti a metrsi a capo degli oppositori; vedendo he già si scatenano contro questo schea di Legge vivaci diatribe; tenendo nto di dotte e sagaci critiche che apparvero su diarii autorevoli, noi insiiamo oggi (come già incidentalmente ù volte dicemmo) sulla inopportunità e si getti, fra pochi giorni, la Camera simili discussioni bizantine.

Il Ministero e la Camera non dovrebro mirare ad altro, in questo scorcio Sessione, se non ai *provvedimenti finanziarii.* Null'altro dovrebbe, pel moento, tener desta l'attenzione del Paese, e avrà poi presto una grave preocpazione, quella delle *elezioni ammistrative.*

Noi, dunque, chiediamo la *sospensiva* l Progetto sull'*istruzione secondaria.* la chiediamo perchè, prima di discurlo alla Camera, si dia ascolto alle nte obbiezioni che spontanee ricorno alla mente di coloro, i quali possegno qualche esperienza in siffatta marla.

Come *ideale*, il Progetto deve piare; ma ognuno sa quanto da ogni *ealità* si discosti la *pratica*.

Dal lato didattico, le norme del Protto sarebbero eccellenti, qualora dossero essere applicate a giovanetti tti di bellissimo ingegno e discipliti e volonterosi; qualora gl'insegnanti ssero tutti all'altezza del loro miniro, anzi fossero insegnanti filosofi. nelle scuole, di simili giovinetti, rniti di doti cotanto egregie, c'è a lamentare scarsezza, piuttostochè abbondanza; quindi questa osservazione dovrebbe bastare a dimettere il pensiero di un programma di studi cotanto ampolloso. E infatti nel nuovo Progetto, sotto questo punto di vista, il male che oggi lamentasi, sarebbe aggravato, e per esso si verrebbe a disdire tutte le giuste censure che, da uomini di lunga esperienza, si fecero ai programmi odierni. Quindi svanirebbe eziandio il frutto della maggior simetria e proporzione data a certi insegnamenti.

Dal lato economico, quantunque si debba confessare che immegliate verrebbero le condizioni degli insegnanti, riteniamo che la spesa per lo Stato aumenterebbe, anzichè con esso servire al generale proposito delle economie.

Ma una critica del Progetto ci inviterebbe a lungo discorso; e siamo pronti a farlo, quando effettivamente di esso alla Camera cominciasse, nel prossimo maggio, la discussione. Però ancora non perdiamo la speranza che, prima di sconvolgere una volta di più gli ordinamenti scolastici, ci penseranno quelli che hanno il dovere di pensarci, e in ispecialità Sua Eccellenza Paolo Boselli. G.

Sulla legislazione comparata delle Dogane
per BONALDO STRINGHER.

Il valente nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher, capo-Divisione al Ministero delle Finanze, ha impreso quest'anno un *corso di Legislazione comparata delle Dogane* presso l'Università di Roma. E della sua *prelezione* abbiamo già dato un sunto fedele, trasmessoci da altro egregio Friulano nel giorno susseguente a quella *prelezione,* per cui il bravo Stringher fu festeggiatissimo.

Or abbiamo sott'occhi stampata essa *prelezione,* ed eravamo disposti a parlarne più diffusamente. Se non che, lettala dalla prima all'ultima pagina, ci accorgemmo che non avressimo fatto altro che ripetere le annotazioni del sunto già pubblicato.

Ma volendo noi offerire almeno un saggio del modo chiaro e perspicace con cui Bonaldo Stringher tratta l'ardua materia, offriremo ai nostri Lettori due brani della *prelezione*, notevole per dottrina e copia di dati e di cifre, dei quali ciascuno ha una espressione scientifica.

La *prelezione* così comincia:

« In nessun tempo più che in questo è stata portata l'attenzione sulle materie doganali. La questione dei dazi di confine, e dei patti internazionali che li riguardano, quasi s'erge sovrana fra quelle più vive della politica economica odierna, e ha per noi, in questo momento, l'attrattiva di ciò che, con parola volgare e abusata, dicesi attualità.

« A guardare, sembra che si sia fatto il cammino a ritroso per giungere alla fase doganale dei giorni nostri, che alza, in tutto il mondo civile, la nota vibrante della reazione al movimento promosso dalle dottrine della scuola economica liberale.

« Oggimai ogni paese vuole costituirsi un proprio organismo industriale, vuol sottrarsi quanto più può alla così detta dipendenza straniera; mentre tenta ogni sforzo per invadere coi prodotti suoi i paesi vicini, per conquistare, anche con perdita immediata, i mercati lontani.

« Il fondamento della concorrenza mondiale consiste sopratutto nel buon mercato delle manifatture. La lotta urge vivacissima nei prezzi, e spesso ne esce vittorioso chi può sostenere senza gravi scosse larghe perdite, per rivalersene più tardi, allorchè avrà spazzato il terreno dalla molestia dei competitori del momento.

« Sino a quando possa durare questa gara di prezzi, che ha il suo contraccolpo nella politica doganale, non è agevole prevedere. Intanto mancano quasi affatto i paesi che si rassegnino a contenere la propria attività entro i confini che le condizioni di tempo e di luogo additerebbero come meglio rispondenti al principio del tornaconto.

« Così, mentre la scienza ha messo in luce la legge del *costo comparativo*, traendone la teorica del commercio internazionale e facendone la più chiara giustificazione del libero scambio, i Governi ed i Parlamenti vogliono appunto il contraria.

« Non si direbbe che siano state pronunziate nella metà di questo secolo le parole che Antonio Scialoja rivolgeva a Riccardo Cobden, quando nel banchetto di Torino, esaltando la *libertà del commercio praticata,* diceva che essa « è un trionfo non solo per la pubblica ricchezza e quindi per la fortuna delle nazioni e dei governi, ma sì per la civiltà del mondo. »

Dopo queste premesse, la *prelezione* si allarga sulla storia delle Dogane in Italia, in raffronto alle leggi doganali di altri Stati. Ed ecco la conchiusione sintetica delle idee svolte nell'ampio e coscienzioso lavoro:

« Ora noi abbiamo veduto che l'impulso primo alle grandi riforme daziarie de' principati Stati venne dai bisogni dell'erario, e i Governi e i Parlamenti trovarono meno malagevole l'attingere a questa forma di tributi indiretti, la quale, di fronte ai produttori, ha il pregio di favorirli, e di fronte ai consumatori ha quello di non essere abbastanza avvertita. Una discussione qualsiasi intorno alla funzione dei dazi doganali nell'insieme delle imposte indirette e intorno all'azione economica, politica e sociale dei tributi indiretti, ci farebbe uscir di cammino. Basti qui mettere in luce un fatto, ed è questo, che le imposte indirette, e fra esse quelle di confine, vennero acquistando via via il posto preminente nel reggimento finanziario degli Stati moderni.

« Le pubbliche spese, negli ultimi decenni, sono venute crescendo costantemente ed enormemente, nè soltanto, come molti credono, per provvedere agli eserciti e alle armate, che vanno ognor più ingressando e ingoiano a centinaia i milioni. La progressione dei bilanci rispecchia gli effetti necessari, e forse inevitabili, della crescente espansione nella vita fisica, morale, intellettuale ed economica dello Stato moderno; resistere a quella progressione non è possibile, senza porre un argine all'azione sempre più intensa dello Stato nelle multiformi manifestazioni della vita sociale. L'intensificarsi di cotesta azione e il diffondersi dell'opera collettiva in campi che sembravano riservati all'iniziativa e all'attività individuale, si potranno giudicare sfavorevolmente, sentenziando con Herbert Spencer, che nel presente momento storico il *militarismo,* cioè la cooperazione obbligatoria, siasi sovrapposto al tipo più perfetto della libera cooperazione, rappresentata dall'*industrialismo;* ma altro è il giudicare le conseguenze di un fatto, altro l'attestare l'esistenza.

« Però è discutibile se i dazi aventi carattere di protezione, quando sono troppo alti, rispondano agli intendimenti della finanza, e se le nazioni possano procedere sopra una strada, che condurrebbe all'isolamento economico, con la jattura di gravi interessi.

« Come nelle folle ciascuno spinto dalla curiosità s'alza sulla punta dei piedi e il moto generale livella nuovamente la linea visiva, stancando tutti senza vantaggio; così il generale movimento a ritroso nel terreno dei dazi economici, se paesi nuovi non si apriranno prontamente alla civiltà di occidente, finirà con elidere una parte più o meno cospicua dei benefizi, che ciascuna contrada si ripromette dalle attuate riforme. Onde la convenienza e la necessità di ritornare, a po' per volta, a reggimenti doganali meno rigidi, e meno in contrasto colla dottrina della distribuzione territoriale del lavoro e della produzione, temperata in quello che aveva di eccessivo.

« Ma alla meta si può giungere solamente con un opportuno ordinamento di trattati di commercio, i quali, mercè transazioni sui prodotti caratteristici dei principali paesi, compiute dal regime della nazione più favorita, diano una stabilità almeno relativa ai diritti di confine, e tutelino le ragioni dell'esportazioni rimpetto alle singolari pretese del lavoro protetto.

« In fatti, data una serie anche ristretta di patti a tariffe, conchiusi prendendo per base gli interessi preminenti delle parti sottoscrittici, l'applicazione leale e piena, cioè non perturbata da eccezioni larvate col pretesto di agevolezze per il commercio di frontiera, l'applicazione, ripeto, della clausola della nazione più favorita estende a varie contrade i benefizi conseguiti da ciascuna di esse nei singoli negoziati.

« Si viene a costituire in tal guisa una *Confederazione doganale sui generis*, nella quale scompare ogni vestigio di diritto differenziale, e le gabelle fra Stato e Stato si contengono in una misura compatibile con gli interessi di tutti, se tutti onestamente concorrono al fine comune.

« Auguriamoci che questo modesto ideale delle relazioni economiche fra gli Stati civili sia meno lontano di quanto certe asperità del momento farebbero presentire. »

CRONACA PROVINCIALE.

Il primo saggio.

Codroipo, 13 aprile.

Meglio che un *saggio* dirò fu un *assaggio* quello che i bambini del nostro *Giardino d'Infanzia* ci hanno fatto oggi pregustare.

Eccellente il risultato; carissimi i *primi fiori* che l'intelligente giardiniera ha saputo sì presto ottenere dai semi sparsi, su quel vergine e fecondo terreno!

Alla prima prova di capacità offertaci da queste microscopiche intelligenze, buon numero di signore e signori assistettoro; mamme amorose, padri maturi ed *in... erba*; fra i ultimi, *ultimo* ha l'*orgoglio* di annoverarsi l'umile sottoscritto.

Il qual sottoscritto, sotto l'impero della sua curiosità giornalistica, s'occupava a guardare, durante l'aspettazione dei bambini, le varie figure appese alle pareti, di cani, di gatti, pecore e perfino quelli di S. Luigi Gonzaga, che brillava di verecondia ingenuità sul capo non cosparso di sacra cenere del mio amico furier maggiore!

Alle ore 10 1/2 i bambini schierati in ordine di marcia fecero nella sala il solenne e *strepitoso* ingresso. Poi ad un cenno della maestra ognuno andò ad occupare l'assegnato posto.

Il programma ebbe principio con il mistico segno della croce. *In hoc signo vinces*, dissi fra me, e mi rivolsi a guardare San Luigi, che mi sorrideva... d'incredulità.

I bambini cantarono una preghiera, quindi passarono alla spiegazione di una stampa.

— Che figura è questa? chiese loro la maestra.

— Ed i bambini ad una sol voce risposero: *Un cavallo*.

— Quante gambe ha il cavallo?

— Ha quattro gambe.

— A qual classe adunque appartiene?

— Alla classe dei quadrupedi.

— Seguirono altre domande, alle quali ciascun bimbo rispose con speditezza.

— Ora, accennatemi altri quadrupedi oltre il cavallo, soggiunse la maestra.

— Il cane, il gatto, la pecora, essi risposero. Un bimbo, distratto da un piatto d'aranci, sul quale posava il suo avido sguardo, più forte di tutti gridò:... *e la gallina!* Scoppio d'ilarità. La terza parte del programma ha consistito in alcuni movimenti ginnastici eseguiti con le braccia. La quarta nel cucito; la quinta nella recitazione di due poesie: *Inno al Re* e *cosa si può fare con un soldo.* La sesta parte nel canto col titolo: La *voce di una madre*, che viceversa poi era la voce dolce e soave dei bambini che penetrava nei cuori delle madri, mentre la settima, un ultimo *inno patriottico*, cantato dai bambini in marcia, con i vessilli tricolori in testa, al grido di *viva la patria, viva l'Italia* fece breccia con forza nel mio cuore.

Esaurito il programma vennero distribuite ai bimbi frutta e dolci, ed alle signore e signori del marsala. Di questi presenti, i bimbi e noi dobbiamo andarne grati al signor Pretore, al signor Sindaco, ed ai signori Schütz e De Natali che gentilmente ebbero ad offrire.

Questo primo saggio, oltre l'averci reso consci dei bellissimi risultati che la signora maestra Lena Gregorutti con ammirabile pazienza riuscì ad ottenere tanto nello studio, quanto nella disciplina, nel breve corso di 73 lezioni; ha pure servito a scuotere quella generale apatia ed indifferenza che (lo dico con dolore) circondò fin dalla culla questa bella istituzione.

Napoleone primo, quando vide sopraggiungere dall'America il primo battello a vapore, ha esclamato: *La parola impossibile sta scritta nel vocabolario degli imbecilli.*

Impariamo dal grande condottiero anche noi a credere fin da oggi che, se non è possibile realmente far venire a Codroipo un battello a vapore, è possibile almeno, con un po' di filantropia e cittadina abnegazione, dar vita lunga e prosperosa ad un Giardino d'Infanzia la cui missione è quella di aprire per tempo ai bambini la via allo studio; custodirli, disciplinarli ed insegnar loro ad amare la patria, di amore incorruttibile, prima che abbiano a precipitare fra le braccia smoccolatrici... del santese il

Veritas.

Nomina.

Sacile, 14 aprile.

Il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà nominò a suo Presidente l'avv. Giambattista Cavarzerani, che accettò l'onorifico incarico.

La lettera d'un campanile ad un avvocato.

Travesio, 13 aprile.

Caro avvocato,

Giorni sono passarono a me vicino e si fermarono ciarlando due messeri che io non nomino, e siccome il discorso era animatissimo, curiosità mi punse di seguirne il filo. Vedi bene che la curiosità non è donna soltanto, ma appartiene bensì anco ai campanili. Ed il dialogo fra essi scambiato e da me afferrato, lo trascrivo punto per punto e te lo invio perchè tu ne rida un pochino. Eccolo:

— Tredici anni sono, il padre dell'attuale prosindaco di Travesio aveva dato in permuta al Canonico Cernazzai un fondo in questo Comune ricevendone un altro che ora possiede il di lui figlio. Orbene, non è molto, sia ad arte, sia inconsciamente, il prosindaco, stimando ancor suo il fondo permutato, lo cedette di nuovo all'ex-agente Cernazzai, Rizzotti, che è quegli che aveva fatta la permuta per il suo vecchio padrone. Il bosco del *Magredo* venne venduto circa un anno fa dalla sig.a Cernazzai-Braida all'avvocato Ciriani.

— Lo so bene.

— Nel detto bosco è appunto compreso il fondo di cui già t'ho detto.

— E che quindi sarebbe di proprietà Ciriani.

— Precisamente. Nel 25 marzo scorso, il vecchio servo Cernazzai ed altri operai, si recarono sul fondo e tagliarono ed asportarono della legna malgrado la opposizione dell'avv. Ciriani e dei suoi dipendenti.

— E come andò a finire?

— Che, citato in giudizio il Rizzotti, dovette riconoscere la proprietà del Ciriani e pagar la legna e le spese.

— Già! i pifferi andarono per suonare e furono suonati.

— Sicuro; ma il bello è che l'avv. Ciriani si compiacque devolvere quei danari a pro della fabbrica pel Campanile di Travesio.

— Oh!... — E il buon uomo si volse a me e mi guardò cogli occhi luccicanti di compiacenza e di soddisfazione; poscia preso sotto braccio il compagno:

— Ne ho piacere — disse — ed ora vieni meco a berne un bicchiere.

E si dileguarono. — Mi venne una gran voglia di ridere tra i calcinacci che mi rivestono e ciò per due cose; l'una per la soddisfazione che ogni galantuomo prova nel veder trionfare la giustizia; l'altra per un mio orgoglio particolare.

Ed ecco perchè — caro avvocato — io ti scrivo coll'animo gratissimo; e chiudo facendo voti perchè i turbatori dell'altrui possesso trovino sempre chi dia loro una lezione e acchè i turbati imitino tutti il tuo esempio pel bene di me che sono appena nato e non ancora finito, e per quello dell'abate Cesca, mio protettore. *Il campanile.*

Audace furto — Profanazione al tempio — Rappresentazione della *Mandragola* di Macchiavelli.

Latisana, 3 aprile.

Mercoledì notte ignoti ladri scassinarono la piccola porta posteriore e penetrarono nel Mausoleo Gaspari Peloso. Vi rubarono i candelieri di metallo antico e i vasi che trovavansi sull'altare e portarono via perfino le candele poste recentemente sui sepolcri. Un'empia profanazione! Il giorno appresso, venne trovato nelle vicinanze del Tempio, in aperta campagna, un tavolino di quel sacro luogo; il quale fu aperto forzatamente, credendo forse, i ladri, contenesse oggetti di valore.

L'autorità giudiziaria procede energicamente per la ricerca dei malfattori.

— Ieri sera, venerdì di passione, venne rappresentata in questo teatro Sociale, la *famosa Mandragola* di Macchiavelli, dalla distinta compagnia Veneta. Le donne erano escluse; per cui la loro curiosità... non poteva essere più accentuata! La commedia non suscitò quell'entusiasmo che ci si riprometteva; passò assai freddamente, le donne anche le più schizzinose avrebbero potuto assistere allo spettacolo, non essendovi nulla di che arrossire.

È un lavoro molto stiracchiato; ha dell'inverosimile e diverte pochissimo; non racchiude certamente il brio, la spigliatezza e la naturalezza dei lavori del nostro Goldoni, il principe dei commediografi moderni!

Il teatro era affollato, come mai non lo fu; però non è troppo piacevole vedere il teatro senza donne.

— Qui i *perseghert* fioriscono, la vite lacrima, i frumenti promettono bene, le erbe crescono a meravi

colle frequenti pioggie; la primavera si avanza a grandi passi, le fanciulle sono più sorridenti e belle; e gli uomini più seri, eccettuato il sottoscritto

U. B.

I funerali d'una fanciulla — Processo Martello — Le leggi son... — Temporale.

Pordenone, 14 aprile.

Non so se più imponenti potevano riescire gli onori funebri resi alla salma della ventenne signorina *Maria Etro.* Il generale compianto, le numerose signore ed amici di famiglia che seguivano il feretro, la loro commozione dimostravano il dolore per l'immatura dipartita di quella giovinetta.

Per quanto lo può essere, tale dimostrazione d'affetto auguro porti un po' di sollievo al grande dolore della sventurata famiglia.

Benissimo ed ordinato, decoroso oltre ogni dire, il servizio funebre fatto dalla Società Anonima.

—

Come già l'avete annunciato, ebbe alla fine termine presso la Corte d'Appello di Lucca il famoso processo Martello del quale si occupò anche il vostro giornale. Terminò con la completa assoluzione avendo riconosciuta la Corte l'assoluta insussistenza del fatto penale imputato.

Mi congratulo col Martello pella riportata assoluzione ed anche godo abbia avuto termine una causa che, nel modo in cui venne portata in piazza, recò sicuramente poco bene alla pubblica moralità.

—

Tutti già lo sanno quanto beneficio portino gli uccelli all'agricoltura distruggendo i dannosi insetti; ed in proposito esiste una legge che non permette in certe epoche l'uccellagione, massime poi ora che s'apparecchiano a nidificare. Perchè non si fa il possibile perchè la legge sia rispettata? Vi dico ciò, perchè qui, quasi giornalmente, vengono di nascosto portati a vendere degli uccelli la cui presa è assolutamente vietata.

—

Jeri nel pomeriggio ebbimo un forte temporale con grandine e pioggie. Caddero tre fulmini, senza però recar danni, fuorchè agli alberi percossi.

La luce elettrica ebbe qualche lieve intermittenza, stante un qualche contatto avvenuto in forza della molta elettricità che jeri si sviluppava.

B.

Suicidio.

Sulla strada che da Reana mette a Cavallicco suicidavasi il mediatore Foscolini Alessandro, molto conosciuto a Udine ed in Provincia, con un colpo di rivoltella in bocca.

Il cadavere restò fino alla sera di jeri sulla via, oggetto alla malsana curiosità della gente che voleva vedere il morto; e vi restò per attendere che si recasse sopraluogo l'autorità giudiziaria.

Pare che le cattive condizioni finanziarie abbiano spinto il Foscolini a privarsi della vita.

Furto.

In Villa Santina Polonia Giovanni, mercè chiave falsa, involava a più riprese dal negozio di Floreanini Pietro del vino, dello zucchero, caffè e s ldi per un complessivo importo di l. 165.

Cattura di un cervo.

Un caso strano avvenne ieri ad Alesso. Sui monti fu veduto un grosso cervo. Lo inseguirono. Esso, per fuggire, si precipitò nel lago e lo percorse due o tre volte a nuoto.

Fu preso da certo Stefanutti Simone, aiutato da altri.

Il cervo è grande quanto un asino comune; ha corna magnifiche. E' assai domestico, tanto che mangia il pane dalle mani delle persone che glielo porgono.

Per offesa al buon costume

furono arrestati in Codroipo Agostinis e Menegazzi Anna.

Il vincitore del concorso pel monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Il concorso per la statua equestre a Vittorio Emanuele fu vinto con voti 11 sopra 17 dallo scultore Chiaradia, nostro comprovinciale. Concorrevano oltre il Chiaradia, gli scultori Barzaghi, Cantalamessa, Balzico e Civile.

Venne scelto il bozzetto del Chiaradia per la figura considerata la più naturale, espressiva efficacemente corrette, e perchè la più adatta alla serena curituria di tutto il monumento.

Ringraziamento.

La vedova Vittoria Brugger ed il figlio Luigi, commossi, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi parenti ed amici che accompagnarono all'estrema dimora la salma del loro compianto *Gio. Batt. Meneghini* od in qualsiasi altro modo vollero con prove d'affetto e stima onorare la memoria del caro estinto.

14 aprile 1889.

La moglie Vittoria Brugger ed il figlio Luigi, partecipano ai congiunti ed amici l'irreparabile perdita fatta del loro amatissimo

Gio. Batt. Meneghini,

spirato ieri alle 2 pom., munito da tutti i conforti religiosi.

Percotto, 13 aprile 1889.

Dall'*Avvenire di Sardegna*

abbiamo notizia che la *Riunione Adriatica di Sicurtà*, Compagnia d'Assicurazione tanto favorevolmente conosciuta pell'esemplare puntalità con cui soddisfece mai sempre ai propri impegni, pagava nello scorso mese la somma significante di Lire *Centomila* al sig. cav. Luigi Merello, noto industriale di Cagliari, in forza di un contratto stipulato nel 1875, colla condizione che il capitale fosse pagato a lui medesimo, qualora desso fosse in vita dopo 13 anni, oppure *immediatamente* ai di lui eredi se disgraziatamente premorisse.

Nello stesso giorno poi, per singolare combinazione, la Riunione Adriatica di Sicurtà pagava altre Lire *Centomila*, in seguito a consimile contratto, già da esso rilasciato a favore del sig. cav. Vincenzo Montaldo, pure di Cagliari, non solo, ma antecipava altresì per quest'ultima Polizza di ben dodici mesi il versamento della somma assicurata, in confronto al termine portato dal contratto.

Tale duplice e contemporaneo pagamento nel mentre è nuova, splendida prova, sia della solidità, sia della particolare correntezza e sollecitudine che distinguono la predetta Compagnia nel soddisfare agli impegni assuntisi, vale a dimostrare ancora una volta l'utilità somma di simili operazioni, mediante le quali un affettuoso e previdente padre di famiglia provvede, con sapiente risparmio, e mercè una spesa proporzionata alla propria età ed ai propri mezzi, ad assicurarsi un capitale da esso riscuotibile dopo un determinato numero di anni, od *immediatamente* pagabili alla di lui famiglia pel caso di prematuro suo decesso.

Crediamo pertanto di far opera segnatamente buona ed utile coll'additare ai nostri lettori, non solo la combinazione suennunciata, ma ben anche tutte le svariate forme sotto cui si presentano le assicurazioni sulla vita, onde sappiano approfittarne per garantirne a sè stessi ed alle rispettive famiglie quei benefizi di cui le operazioni stesse sono indubbia sorgente.

Sciopero di arsenalotti.

Trieste, 14.

In seguito a prolungazione dell'orario e quindi al maggior lavoro imposto, quasi tutti gli operai dell'arsenale del Lloyd si sono messi in isciopero. I pochi che si erano sottomessi all'orario, seguirono più tardi i compagni.

Gli scioperanti sono circa 1600. Ier sera essi decisero di insistere nella presa deliberazione. Lo sciopero minacciava da qualche tempo.

Stamane gruppi di operai girano la città discutendo animatamente. Finora nessun disordine. La polizia è tutta in moto. Dicesi sia consegnata anche una parte della truppa affine di prevenire assembramenti tumultuosi.

Un naufragio — 12 morti.

Bordeaux 14. La nave a tre alberi *Coy*, capitano Chatelard, ha fatto naufragio nel canale della Florida. Aveva a bordo dieci uomini di equipaggio. Uno solo si salvò

Il capitano Chatelard navigava colla moglie e col loro figlio più piccolo: un bimbo di tre anni; perirono tutti.

Gli sfortunati sposi lasciano tre figli, che sono a Bordeaux: l'uno di 15, l'altro di 12 e l'ultimo di 6 anni.

L'incartamento del processo contro Boulanger e compagni comprende 18 volumi. Una sentinella li custodisce notte e giorno.

Telegrafano da Massaua che la nave *Miseno* catturò nelle acque di Raskasar un sambuco dove c'erano cinque schiavi sudanesi.

Dicesi che Cialdini andrà ambasciatore a Parigi in luogo di Menabrea che verrebbe nominato Ministro degli Esteri.

Parigi, 14. L'Unione delle destre della Camera pubblicò un manifesto nel quale dichiara di non riconoscere la eccezionale giurisdizione del Senato che minaccia le deliberazioni della libera volontà nazionale.

DOMENICO CRISTOFOLI

D. CRISTOFOLI

Deposito fieni

in balle del peso di circa K 100

a L. 5.50 al Quintale

RECAPITO

presso

LA DITTA G. JACUZZI

D. CRISTOFOLI

DOMENICO CRISTOFOLI

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 14 4 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 15 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	741.2	741.3	744 0	745 6
Umidità relativa	71	65	59	73
Stato del cielo	copert.	misto	misto	copert.
Acqua cadente, M M.	—	—	6 0	1.6
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (velocità chi.	0	1	0	0
Termom. centigrado.	10.7	12.3	8.5	10.1

Temperatura massima 14 6 | minima 6.2

Temp. minima all'aperto 4 0

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 14 Aprile

Tempo probabile

Venti freschi intorno a ponente. Cielo vario con qualche pioggia e temporali a nord.

Memorandum.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli* non invia numeri separati, se non ne viene antecipato l'importo, sia in danaro, sia in francobolli.

Non pubblica *necrologie, ringraziamenti, articoli, comunicati,* se non ne viene antecipato l'importo.

Quindi, da oggi in avanti, sarà inutile il fare ad essa simili richieste, se non fossero adempiute queste condizioni, rese necessarie dopo l'esperienza di metodo diverso, che recò noje e perdite al Giornale.

Per avvisi, da ripetersi più volte, si potranno concedere facilitazioni; ma non sino al punto da potersi dire la loro pubblicazione semi gratuita.

Imperfezioni che esentano dal servizio militare

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che stabilisce, in aggiunta alla classificazione delle imperfezioni che dispensano dal servizio militare, questa norma: Si deve ritenere insufficiente lo sviluppo del torace quando non misura 80 centimetri di perimetro in linea orizzontale.

La misura perimetrica del torace deve essere di 75 centimetri. Coloro, che oltrepassando i 74 centimetri, non raggiungono gli 80 misurando il perimetro toracico in linea orizzontale saranno rimandati ad una seconda leva, ed in via eccezionale anche ad una terza. Se in questo frattempo non raggiungono la misura, saranno riformati.

Pacchi Postali.

La locale Direzione delle Poste comunica che per la ricorrenza delle feste Pasquali, a datare dal 15 e fino al 20 corrente l'Ufficio dei Pacchi rimarrà aperto al pubblico continuamente dalle ore 8 alle 7 pom.

Concorso.

A tutto 10 maggio p. v. presso il Ministero dell'istruzione pubblica è aperto il concorso a 10 posti gratuiti nel Collegio Convitto per le orfane degli insegnanti elementari in Anagni.

Per informazioni rivolgersi al R Provveditorato agli studj.

Una istanza della nostra Camera di Commercio.

Il Ministero del Commercio ha vivamente raccomandata al Ministero delle Finanze una istanza della Camera di Commercio di Udine, colla quale le si chiede che i negozianti abbiano la facoltà di rilasciare bollette di circolazione per l'acquavite.

Cotonificio udinese.

Oggi cominciano i lavori nel nuovo Stabilimento del nostro Cotonificio, più vicino alla città e più importante del primo.

Comitato per l'abolizione delle regalie.

Il contributo complessivo pagato dai negozianti per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1889 fu di lire 2695 Detratte lire 47 di spese, e lire 148 ad incremento del fondo vedove ed orfani della Società Operaia Generale, le restanti l. 2500 vennero divise in parti uguali, di lire 416,67 fra le sei Istituzioni che costituirono il Comitato, e cioè: Società Agenti di commercio, Congregazione di Carità, Orfanotrofio Tomadini, Asilo Infantile, Società dei Reduci e Società Giardini d'Infanzia.

Giovine udinese che si distingue all'Accademia di Livorno.

Agli esami di promozione degli allievi della quinta classe nella R. Accademia Navale di Livorno, il giovine udinese Canciani Gino ottenne punti 189.64 su 220 e venne classificato il quarto su 38 promossi. Il secondo promosso nella stessa classe è il Principe Luigi di Savoia, figlio del Duca d'Aosta, con punti 190,52 su 220.

Il Canciani s'imbarcherà il 30 corr. sulla *Vittorio Emanuele* per compiere il prescritto anno di navigazione ad ottenere la nomina a guardia marina.

Braccialetto perduto.

Fu perduto un braccialetto d'oro da San Gottardo, Via Pracchiuso alla Via dei Teatri. Competente mancia a chi porterà l'oggetto alla nostra redazione.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera. Oggi entra in vigore il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, il quale varrà a dare maggior sviluppo agli scambi dei due paesi. Il nuovo patto contiene numerose concessioni reciproche: brevemente additeremo quelle che più interessano alla nostra provincia.

Le due nazioni si assicurano scambievolmente il trattamento della nazione più favorita.

I campioni portati dai commessi viaggiatori saranno reciprocamente ammessi in temporanea franchigia.

Ai vini italiani in fusti e in bottiglie è assicurato all'entrata nella Svizzera il mite dazio di L. 3 50 per ettolitro; ai vermouth fino ai 18 gradi il dazio è stato ridotto a lire 8. Giova notare che i vermouth i quali superano i 18 gradi pagheranno, oltre al dazio d'entrata, la tassa di monopolio sugli spiriti.

Altri prodotti italiani hanno ottenuto pure efficace difesa dal nuovo trattato: citiamo le uova, lire 1 per quintale; il pollame vivo, lire 4; il pollame morto lire 6; le carni conservate lire 12; l'uva fresca da tavola lire 2.50; il riso brillato lire 1 50; le paste alimentari lire 8; saponi ordinari lire 1 50; filati di lino e di canape fino al n. 10 inclusivo; crudi o cremati, lire 0.60; sete torte lire 6; embrici, mattoni, quadrelli, tubi d'argilla comune, non verniciati, non colorati, non ardesiati, lire 0 10; terraglie comuni, a frattura grigia o rossa, verniciate o no, stoviglie di grès comune, crogiuoli, lire 2; merceria comune lire 16; legumi freschi, esenti.

Esaminiamo ora i dazi inscritti nel trattato per i prodotti svizzeri all'entrata in Italia. Le concessioni più importanti riguardano la cioccolata, per la quale fu fissato il dazio di lire 130 al quintale, ed i cotoni. Per i filati semplici, greggi, che misurano per ogni mezzo chil. più di 20.000 metri fino a 30,000 e per quelli che misurano più di 30,000 metri fino a 40,000 furono conservati i dazi rispettivi di lire 30 e di lire 36 per quintale. Per i tessuti greggi di cotone i dazi furono ridotti come segue:

Tessuti di chili 13 o più per 100 Mq. con più di 27 fili, per quint. L. 72.

Tessuti del peso di chil. 7 o più ma meno di chil. 13 per 100 Mq. con 27 fili o meno, L. 75.

Idem con più di 27 fili lire 86 Tessuti che pesano meno di chil. 7 per 100 Mq. con più di 27 fili, lire 124.

Tessuti di cotone imbianchiti, aumento del 20 0,0 al quintale sul dazio dei greggi.

Tessuti di cotone a colori o tinti, aumento di lire 35 al quint. sul dazio dei greggi.

Tessuti di cotone stampati, aumento di lire 70 al quint. sul dazio degli imbianchiti.

Tessuti di cotone ricamati a catenella lire 175; a punto passato lire 275 oltre il dazio del tessuto.

Tulli di cotone ricamati a catenella lire 550.

Altre riduzioni si riscontrano nelle mussole stampate e nelle ricamate a catenella.

Per le stampe, litografie ed etichette il dazio fu ridotto a L. 75; per le correggie di trasmissione a L. 90.

Furono conservati i dazi della tariffa vigente per le macchine, ad eccezione delle dinamo-elettriche, per le quali furono fissati i diritti di L. 25 (fino a 20 cavalli) e L. 16 (da 20 cavalli e più).

Per gli apparecchi di riscaldamento, distillazione, ecc. il dazio sarà di L. 18 al quintale.

I gioielli e le catene d'oro pagheranno L. 7 all'ett g.; le forniture d'orologeria L. 50 al quintale; l'estratto di latte L. 10; i formaggi L. 11

Nel trattato figurano, coi dazi della tariffa generale, gli orologi da tasca e i cordoni elettrici.

La carne fresca pagherà, all'uscita dalla Svizzera, un dazio di L. 0.20 al quintale.

Comitato friulano degli Ospizi Marini.

II. elenco offerte 1889:

Franceschinis cav. Giacinto	L.	5
Zuliani-Schiavi Anna	»	5
Marcotti nab. dal Torso Angiola	»	15
Co. Romano dal Torso Angelina	»	15
Canciani Cosattini Giulia	»	2
Coppadoro Scarpa Teresa	»	10
Di Checco Braida Giuseppina	»	5
Mons Berengo G. Maria, Arciv.	»	15
Giacomelli Carlo	»	25
	L.	97
Somma antecedente	»	65
Totale	L.	162

Mercè le oblazioni cittadine fin dallo impianto dell'Ospizio Marino Veneto (1869), il Comitato Friulano ha potuto annualmente mandare ai bagni marini diversi bambini scrofolosi in numero più o meno rilevante a seconda della entità delle oblazioni medesime.

Anche nel corrente anno il Comitato direttivo ha fiducia che la carità cittadina verrà generosamente concorrere per una numerosa spedizione di bambini ai bagni di Venezia.

Corte d'Assise.

PROCESSO PER ASSASSINIO.

Sabato si continuò la trattazione di questo processo. Non vi fu nulla di saliente. I testimoni deposero — o non deposero — sulle circostanze già note.

Risulta che il Fracassetti, ch'era in quella sera del fatto nell'osteria Stefanutti ed uscì prima dell'imputato, fu press'a poco la medesima statura di questi.

Di Biz Antonio muratore fu a lavorare in Germania assieme al Mattia. Non gli parlò di odii, non gli espresse minaccie.

Fu il detenuto Mancini che fece introdurre questo testimonio, asserendo che l'imputato gli narrò in cella come, lavorando in Germania con un *Antonio muratore*, a questi avesse espresse le sue minaccie contro il Giovanni Di Doi ucciso.

La circostanza però non viene assodata.

L'avvocato difensore Bertaccioli e il P. M. cav. Cisotti si bisticciano alquanto, a proposito del Mancini — che venne fatto espressamente venire a Udine per *far cantare* qualche detenuto, fra cui sarebbe appunto, secondo le deposizioni del Mancini, anche l'imputato Rodaro. Il Mancini — risulta — si trovava e si trova ancora nelle carceri di Udine a *disposizione dell'autorità di Pubblica Sicurezza.*

È continuato a sfilare i testimoni: Urban Giovanni, Maruzzi Vincenzo, Stefanutti Orsola — ma nulla di nuovo risulta. Con questa rimane esaurita la lista dei testimoni di accusa.

È interpellato il Rodaro Pietro, marito della Giovanna già fidanzata all'accusato, su alcune parole di minaccia dette dal Mattia: e il Pietro narra che un giorno il Mattia, vedendolo, dopo combinato il matrimonio, disse ad un amico ch'era con lui:

— Lasse pur che la c'iòll, la Giovane; ma lui o jò o cualchi dun altri l'ha di paiàmile.

Cominciano i testimoni a difesa: Di Doi Elena riferisce che la Giovanna voleva bene al Mattia, e che anche nell'aprile — dopo cioè che tutto era tramontato — ella voleva fargli il regalo d'un paio di *scarpetti (staffèz).*

— A è vignude là di me — dice la testimone — par ch'o less a digi che la spetass par une strade, tal doman: lui mi à ditt che no l'à timp di spetà nissun.

Battibecco tra la Giovanna e la Elena Di Doi: questa chiama la prima col nome di *biricchina* — e il Presidente le fa una solenne lavata di testa.

Rodolfi Osualdo di Valentino fu in quella sera nell'osteria Stefanutti, col Mattia: se ne andarono solo dopo che l'oste li avvertì essere ora d'andar a dormire. La mattina dopo sentì che *quell'uomo aveva chiapâ la morte.*

Ha delle risposte curiosissime, questo teste: tanto che il pubblico ed i giurati stessi ne ridono.

— Mattia ci andava sempre all'osteria?

— Sei gà molti soldi... Quando che 'l voleva...

— Fin che ora si fermava?

— All'osteria si sta fin cuand che si vûl.

— Che vestito aveva?

— Quelo che 'l gà... Lo go visto qua... Dove 'selo? — e si volta di scatto per guardare l'accusato.

— Sei amico del Mattia?

— Amici con tutti e parenti con nessuno.

Il giurato signor Bonanni di Colza (Enemonzo) nota una contraddizione del teste a proposito di vestiti, con queste precise parole:

— *Il testimonio ha detto due* (vestiti che aveva l'imputato) *e quando ha visto un atto di meraviglia ha detto uno.*

Il difensore, parendogli di riscontrare in questa frase un apprezzamento, lo fa registrare a verbale.

Il teste Rodolfi Eugenio trovava nell'osteria Stefanutti l'imputato Rodaro Mattia ogni volta che c'èra. Un tal Misau che fu con loro in quella sera del fatto nella più volte ricordata osteria, appena fu nella sua camera, abitando vicino alla canonica, sentì suonare *la campanella del prete.*

Su domanda del giurato Malossi, risulta vero che in quella sera, verso le nove e mezza, i giovanotti ch'erano nella *stufa* (e fra essi appunto c'era il Rodaro) furono avvertiti di cessare dal giuoco, perchè ora di andar a dormire. Rodaro Domenica fu Antonio, che abita vicino — *a l'uss a l'uss* — al Rodaro, le loro camere non essendo separate che da un tramezzo — lo udì che in quella sera camminava su e giù per la camera; e lo udì mettersi a letto. E quando lo udì entrare in camera, udì pure delle voci nella strada, di gente che chiaccherava.

Del Bianco Giovanni riferisce che il Mattia in Germania, nella baruffa che ebbe coi tedeschi, fu *rovinato:* lui, anzi medicogli la testa sanguinante.

Stefanutti Fioreano del fu Antonio, maestro comunale in Avasinis, dice che l'ucciso compiacevasi nelle buffonerie. Anche in quella sera faceva ridere la brigata, parlando dei *bei giovani* d'una volta che c'erano in Avasinis, e a tutti trovando la tara: per esempio, lo Sco-

ellaro non poteva aver bella ciera per-
ò... spandeva acqua nel letto.
Ridolfo Stefano narra che l'ucciso ffiava — cioè *metteva su* le persone, eco andare a monte anche un altro atrimonio, l'anno decorso: quello di na Orsola con certo Marcuzzi. Ebbe arecchie volte liti: con Urban detto *evole*, con Urban Giuseppe nell'anno ssato, con Del Bianco Antonio *Zamarès*, col Fracassetti.

Colavizza Antonio, ex Sindaco di Traghis, su domanda dell'avvocato difenre, dice che pur troppo in quel Coune v'è l'epidemia delle risse.

— Si feriscono spesso anche di collo? — domanda il Presidente.

— Neanche tanto.

— E si ammazzano?

D'Agostini. Vuole che se ne ammazzi no al giorno?

Dell'Angelo Giuseppe fu Giuseppe, di Ospedaletto. Certo Francesco Ferragotto Braulins ebbe a dirgli, nel raccontargli l'arresto del Mattia Rodaro imputato:

— Ne hanno uno dentro, ma quello n sarebbe quello che dovrebbe essere l'uccisore.

—

È probabile che questo Ferragotto nga fatto venire all'udienza di oggi, nedi, pei poteri discrezionali del Presidente.

—

Si mette in sodo che in Trasaghis inimicizie sono molto vive, anche per e pubbliche: e poi, con un piccolo ntradditorio fra la vedova dell'ucciso che provava dispiacere quando artarono il Mattia perchè allora non incolpava lui — e il Rodolfo Stefano chiude l'udienza.

Un povero muratore

perduto sabato un taccuino con lire aranta nei pressi dell'osteria del Cae fuori porta Aquileja. Conveniente ncia all'onesta persona che, non vodo appropriarsi il frutto dei sudori un povero lavoratore, porterà al fficio del nostro giornale le quaranta per la consegna al proprietario.

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa pel riordinamento dal 16 a tutto 28 corr. Ae. Sarà riaperta al pubblico il 29 to, coll'orario estivo cioè dalle 9 alle 3 pom. nei giorni feriali, e le 10 ant. all' 1 pom. nei festivi.

La Società Veneta vince una grossa causa.

Fra la Società Veneta di costruzioni Società delle acque napoletana pena lite circa una forte eccedenza di a sui lavori dell'acquedotto comuti dalla Società veneta.

Questa eccedenza facevasi ascendere circa dieci milioni.

Ora la Corte di appello di Napoli ha olto le conclusioni principali avante dalla Società costruttrice.

Tempo probabile.

Il pronostico non sarebbe cattivo: si vererà?

Dice il solito bollettino essere probale un miglioramento. Avremo tempo nquillo, con qualche tendenza a rasrenarsi. La temperatura si manterrà ttosto fresca.

Arresti.

Dagli agenti di P. S. vennero arreti ieri, Turi Luigia da Orzano (Renzacco) per contravvenzione alla sorglianza speciale; oggi, in Piazza San Giacomo, Lodolo Codatto contadino di vacco, colto in flagrante furto di ta per un valore di centesimi 50, in no di Piani Enrica fu Francesco rivendola di Udine.

Teatro Sociale.

Nella seduta tenutasi sabato, dai Soci nostro Massimo, che intervennero buon numero, venne deliberato ad animità di voti, per lo spettacolo di to, la dote di 15000 lire, alle quali no aggiunte le lire 4000 concesse Società dei pubblici spettacoli. i progetti che ora si presenteranno Presidenza del Teatro avrà la prenza quello che a migliori condizioni metterà l'*Otello* del m.o Verdi.

Teatro Nazionale.

Anche in queste due ultime sere la bina Lienide Cordone diede un no saggio della sua mirabile intellia, e seppe con vera e forte intuie drammatica, ben superiore alla tenera età, interessare e comovere chi ebbe la buona idea d'invenire alle due rappresentazioni.

Alla Lienide Cordone auguriamo di cuore un felice avvenire, chè dai i passi fatti nell'aspro cammino stico, dà sicura promessa di splen riescita.

Sabato sera essa declamò, fra le altre alcuni versi del bravo giovane si Guido Fabiani, di ottima fattura, llezza e semplicità.

brava Lienida Cordone venne in e due sere gentilmente coadiuvata egregia signorina Luigia Carnee signor Antonio Comino, tutti e Soci recitanti del nostro Club filomatico, che con molta cura e lia seppero far risaltare le brevi a loro affidate.

Mancanza di spazio

stringe a rimandare a domani alscritti pervenutici ieri ed oggi.

Concerto sacro.

Giovedì venturo, alle ore 8 1/4 precise nella sala del Teatro Minerva, per cura della Società corale Mazzucato, avrà luogo un' accademia di musica sacra con il seguente programma:

Parte prima:

1. Franz V. *Marcia preludio* per archi ed armonium diretta dall'autore, all'armonium il signor G. Comelli.
2. Kücker F. *Preghiera del Pellegrino*, coro a quattro voci scoperto.
3. Manus F. *Andante religioso* per violino, viola ed armonium, esecutori signori maestro G. Verza, prof. Blasigh, G. Gonella.
4. Tomadini G. *Aria estratta dal Miserere*, signor Bront e maestro R. Tomadini.
5. Escher F. *Graduale*, coro a quattro voci con accompagnamento di piano.
6. Caratti F. *Preghiera* per archi ed armonium.

Parte seconda.

1. Franz V. *Intermezzo* per archi ed armonium, diretto dall'autore, all'armonium il sig. G Bomelli.
2. Tomadini G. *Inno alla Croce* per contralti, tenori, primi e secondi bassi.
3. Schumann R. *Preghiera della sera* per violino ed armonium, maestro Verza e signor Gonella.
4. Mendhelsons. *È il giorno del Signor*, duetto, signorine E. Rallo ed L. Dugaro, accompagnamento al piano.
5. Luzzi L. *Ave Maria* per baritono con accompagnamento di archi ed armonium, sig. A. Piussi.
6. Schubert. *Salve Regina*, coro a quattro voci con accompagnamento di armonium.

Prezzo d'ingresso lire 1, sedie cent, 50 da ritirarsi nei giorni 16, 17, 18 al camerino del Teatro Minerva dalle ore 12 alle 2 pom.

Circolo equestre Zavatta.

Questa sera, alle ore 8 1/2, *ultima* rappresentazione, serata d'addio di tutti gli artisti della Compagnia.

Pensate ai cari nostri!

Le tepide aure primaverili tornano ad alitare fra le aiuole verdeggianti e fra i rami dei mandorli fioriti. Tutto l'universo creato sente l'influenza vivificatrice della primavera. E più sentono questa influenza gli umani organismi. — Chi vuole mantenersi in salute, chi ha la savia previdenza di premunirsi contro il male, non deve trascurare, nella stagione primaverile e calda, una cura depurativa del sangue e degli umori. — E qual migliore depurativo della «Pariglina del prof. Pio Mazzolini di *Gubbio*» raccomandata dai più illustri clinici d' Italia e per ordine formale del Governo adoperato nella R. Clinica di Roma: — Le artriti, reumatismi, il linfantismo e rachitide nei bambini, le affezioni erpetiche e scrofolose, le malattie celtiche sono radicalmente guarite da questa portentosa «Pariglina.» Però ad evitare il pericolo delle molte imitazioni non bisogna prenderlo alla cieca, ma occorre rivolgersi ad Ernesto Mazzolini R. Farmacista in *Gubbio* (Umbria) il quale è l'unico erede del segreto paterno. — La pariglina si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza. — Liquido molto denso — Sapere aggradevole.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 7 al 13 aprile 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femm.	8
» morti »	1	»	1
Esposti »	—	»	1

Totale n. 17.

Morti a domicilio

Giovanni Bonassi fu Leonardo d'anni 76 agricoltore — Petronilla Rizzi-Pilosio fu Angelo d'anni 46 casalinga — Amedeo Foschia di Lorenzo d'anni 1 — Luigia Cepelotti-Scozzier fu Antonio d'anni 35 contadina — Eugenio del Negro di Luigi d'anni 2 e mesi 4 — Paolo Fasti di mesi 9 — Giovanni Battista Driussi fu Pietro d'anni 66 agricoltore — Regina Cotterli di Giovanni di mesi 2

Morti nell'Ospitale Civile.

Francesco Levanti di giorni 14 — Giuseppe Succietti fu Giovanni d'anni 66 merciaio girovago — Antonio Michieli fu Giacomo d'anni 26 operaio di ferriera — Giuseppe Clemente fu Antonio d'anni 39 industriante — Sigismondo De Vit fu Gio Batta d'anni 51 fornaio — Rosa Greatti-Domini fu Mauro d'anni 78 contadina — Anna Gerenni di mesi 3 — Rosa Tulissi fu Antonio d'anni 32 contadina — Giuseppe Laudi di mesi 1.

Totale N. 17

del quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco Corincigh tipografo con Rosa Quargnassi cucitrice — Pio Albertini guardiano ferroviario con Teresa Lorenzin serva — Giovanni Battista Modonutto agricoltore con Anna Copelli contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.
esposte ieri nell'albo Municipale.

Pietro Orlandi geometra con Gemma Toso agiata — Antonio Bernardis cantoniere ferr. con Catterina Plaino contadina — Lorenzo Cuzzi falegname con Luigia Pilizzoni casalinga — Rodolfo Sandri cappellajo con Pierina Terin sarta — Isidoro Zugolo scalpellino con Elisa Selva tessitrice — Domenico Vigna caffettiere con Anna Cantoni casalinga — Luigi Pravisano agricoltore con Santa Toffolutti contadina — Giuseppe Blasoni agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setajuola — Venturino Ceresoli ingegnere con Lavinia Feltrinelli agiata — Enrico Moro geometra con Giuseppina Boer casalinga — Vittorio Sartori macellajo con Giuseppina Rassatti casalinga — Pietro Tessaro macchinista con Elvira Gasparello casalinga — Antonio Carlini possidente con Anna Gottardo casalinga — Luigi Strambi furiere maggiore con Carlotta Anna De Giorgi casalinga.

N. 1144.

Municipio di Sedegliano.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso alla Condotta Medica del Comune, che è a piena cura collo stipendio di lire 3000 e con diritto a separato compenso per le vaccinazioni nella misura di centesimi, 50 per ogni innesto.

Le istanze di aspiro dovranno prodursi a questo Municipio corredate dai voluti documenti entro il 10 Maggio p. v.

Quegli che avrà ottenuta la nomina sarà in obbligo di assumere il posto entro un mese dalla ricevuta comunicazione.

Sedegliano, 12 Aprile.

p. Il Sindaco
D. Rinaldi.

Lotto.

Estrazioni del 13 Aprile.

Venezia	47	88	28	67	72	Napoli	2	39	74	77	30
Bari	31	26	57	12	82	Palermo	48	60	11	66	19
Firenze	61	84	10	26	64	Roma	68	5	16	78	49
Milano	49	32	75	26	3	Torino	24	10	32	73	52

NOTIZIE TELEGRAFICHE

I funerali delle vittime della casa rovinata a Roma.

Roma, 14 Una massa imponente di operai, uomini e donne, seguono il carro funebre, partito dall' Ospedale militare, in via Merulana, contenente i cadaveri dei morti nella disgrazia accaduta venerdì in via S. Nicolò da Tolentino.

I feretri sono coperti di fiori.

Quattro sacerdoti precedono il corteo.

Le truppe sono consegnate in quartiere. Il corteo funebre è seguito da forti drappelli di guardie di pubblica sicurezza e carabinieri. I negozi sono quasi tutti chiusi.

Al Santo Sepolcro.

Gerusalemme, 14. Seimila pellegrini di tutti i paesi sono arrivati per le feste di Pasqua.

La coincidenza delle feste greca, armena e latina fa temere dei conflitti al Santo Sepolcro.

Attendonsi il re Milano, il barone e la baronessa Blanc.

Gli ospizi latini sono insufficienti ad alloggiare tutti i cattolici stranieri qui giunti.

La Domenica degli olivi.

Barcellona, 14. Oggi ebbe luogo nel teatro della *Novedades* l'annunciato comizio per la pace. Intervennero oltre 5000 persone.

Si lessero trecento adesioni di associazioni, e corpi morali della città e della Spagna, e moltissime anche straniere. Assistevano i rappresentanti italiani. Si acclamò un ordine del giorno in favore della pace e dell' arbitrato internazionale.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Bigliardo da vendersi

QUASI NUOVO

con tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi al Tabaccajo in Via Mercatovecchio.

AVVISO.

Presso il signor **Stefano Criecuja** *in* **Brischis** (Cividale) *trovasi vendibile una partita di*

Acquavite di susini

(SLIWOVITZ)

Di propria distillazione, qualità già conosciuta la più fina ed esperimentata da tutti tanto in Provincia che fuori, come la migliore, vero genere per regalo.

Prezzo al litro **Lire 3.50;** *acquistando oltre* **10 litri,** *si praticherà un piccolo abbuono. Recapito in Udine presso il signor* **Giuseppe Ceschiutti Via Treppo N. 29.**

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI

UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

IL 30 APRILE 1889

col 1.o premio di

LIRE 50,000

non che altri 33 premi di

Lire 1000 — 500 — 100 — 20

avrà luogo la 2.a Estrazione della 115 del

PRESTITO A PREMI RIORDINATO

BEVILACQUA LA MASA

Ogni obbligazione lire **12,50** — Si trovano vendibili da tutti i cambiavalute del Regno.

Per le ordinazioni della Provincia rivolgersi alla **Banca F.lli CROCE fu Mario Genova;** unendo ad ogni richiesta c. 50 per la spesa d'inoltro

Le obbligazioni si vendono in UDINE, presso il cambiavalute **Romano & Baldini** *P. V. E*

Da affittarsi subito.

Suburbio Venezia, *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

—

Pure ***Suburbio Venezia,*** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

—

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

Offelleria Piccoli.

Questa antica e nota Ditta avvisa la sua clientela che nell'occasione delle prossime

Feste Pasquali

si troverà fornitissima delle squisite e rinomate sue

FOCACCIE

che annualmente spedisce e si ricercano per sua specialità dalla Città, dalla Provincia e dalle principali Città del Regno.

Le dette,

Focaccie Piccoli

confezionate con ogni cura e di qualità superiore, sono le più proprie per regali e per gli amatori di vere specialità del genere fine e delicatissimo sì che tengono il posto d'onore, ovunque.

Indirizzo

OFFELLERIA PICCOLI

Udine Mercatovecchio

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO

tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichu*** *tutta novità elegantissime* ***Ulster Copripolvere Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti Foulards e Stoffe fantasia, *Novità di Parigi.*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli.* ***Corredi completi da Sposa,*** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti iniziali - monogrammi NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris - Marchi

Udine, Mercatovecchio.

Offelleria Dorta e C.

In occasione delle Feste Pasquali la premiata Pasticcieria - confetteria dei fratelli DORTA e COMP., avverte il rispettabile pubblico che diè principio alla confezione delle squisite ***focaccie alla casalina,*** *nonchè* ***gubane alla goriziana*** *e* ***panettoni alla genovese,*** *tanto richiesti anche nei decorsi anni.*

Prepara inoltre Ovi di zucchero e cioccolata.

Trovasi pure fornita di eccellenti vini per le feste, non temendo concorrenza sia per bontà che per i prezzi.

Nutre fiducia di essere onorata anche in questo anno come lo fu in passato

Offelleria **DORTA e COMP**

Mercatovecchio N. 1.

D'affittare subito

una casa per famiglia benestante, in via Grazzano al numero 168. Consta di: cucina colla contigua stanzuccia pei servigi domestici (spazza cucina) tinello, due camere spaziose e due camerini al primo piano, quattro camerini al secondo piano, cantina, cortile, orto, tettoia

Rivolgersi alla Redazione del Giornale ***La Patria del Friuli.***

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N.* 5 *e* 7 — **UDINE**

COMPLETO ASSORTIMENTO

DI

Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vestiti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati — disegnati.

Stoff per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE

Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tull — Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Helmanee — MILANO Via della Sala 14. — ROMA, Via di Pietra 96-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

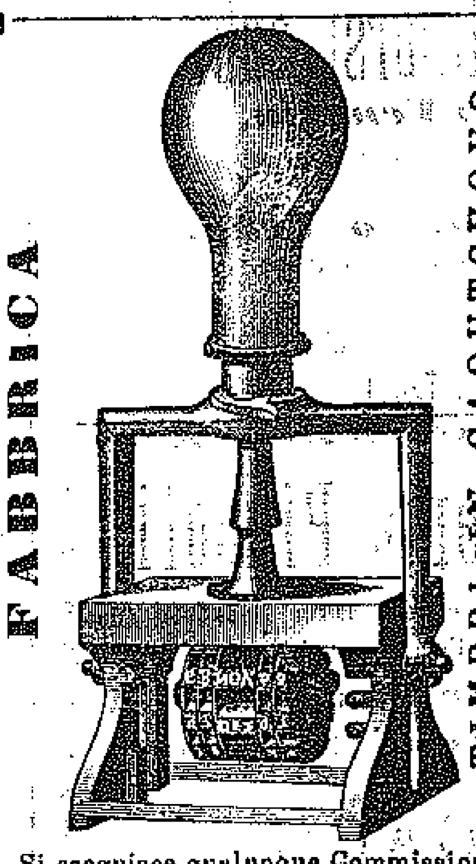
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA — **TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)**



Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile** ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro [battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue.

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5,50 mezza Bottiglia L. 3.

Trasporti Terrestri e Marittimi.
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES direttamente

il 3 Aprile il Velocissimo Vapore **DUCHESSA DI GENOVA**	*il 24 Aprile il Velocissimo Vapore* **EUROPA**
il 14 Aprile il Velocissimo Vapore **NORD AMERICA**	*il 3 Maggio il velocissimo Vapore* **DUCA DI GALLIERA**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione diriger i in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.
per UDINE e PROVINCIA al Sub gente sig. LODOVICO NODARI, Via Aquileia N. 29. A.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Sub Agente

PER

UDINE

E PROVINCIA

Lodovico Nodari

Via Aquileia, N. 29 A.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8
ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie,
La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforsa le gengive fungose smorte e rilassate.
La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.
La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo — farmacista CARLO TANTINI di Verona.
La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.
La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzioni in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
30 di grande successo !!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata al Prof. D'AMICO via Ugo Bassi, 29, BOLOGNA.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica)

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattamento di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 13 Rendita Ital. 1 gen. 96 0 a 97.10 Id. 1 luglio 94.68 a 94.83. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 313 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 265 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 275 a Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25 a 22 75

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122.65 a 122 80 a tre mesi da 122 9.) a 123 15 Francia sconto 3, a vista da 100.20 a 100.45, Londra sconto 3, a vista da 25.10 a 25.15 a tre mesi da 25. 7 a 25.23 Svizzera sconto 4 a vista da 100 — a 100.25 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 210.1|4 a 210.3|4 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210.1|4 a 210 3.4

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 13. Rend. Ital. da 97.12 a 97.07 Cambi Londra da 25.16 a 314.00 Camb Francia da 100.40.1|2 0.— Cambi Berlino da 123.00 a 122.75

FIRENZE, 13 Rend. Italiana 97 12. 1|2 Cambi Londra 25 131— Cambi Francia 100.35 Az. F. Mer. 760.50 Az. Mobiliare 742.50.

GENOVA, 13 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 13. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 13. Chiusa R. ital. 96.70.

Vienna, 13 Rendita Austriaca carta 85.20 Id. aust. arg 85 85 Id. aust. oro 110.10 Londra 120.00 Napoleoni 9.50.

Milano, 13. Rend. Ital. 97.02 Serali 97.05 Napoleoni 20.— Marchi 123.70

BORSE ESTERE

TRIESTE, 13.

Pei Lotti segnavasi: Croce rossa italiana 17 70 a 17.90. Dombau 9.70 a 9.90. Serbi nuovi (Tabak Lose) 6.25 a 6.50. Serbi 3 0|0 36.1|2 a 37.1|4. Ipotecari ungh. 114 a 114.50. Bodencredit 3 0|0 1.a Emis. 110 a 110.50; 2.a Emis. 109 a 109.50. Napol 9.51 a 9.52 Zecchini 5.59 a 5.61. Lire Sterline da 11.96 a 12.—. Lire Turche 10.74 a 10.77 Londra da 120.00 a 120.35 Francia da 47.45 a 47.50 Italia 47 20 a 47.45 Banconote italiane da 47.35 a 47.50. Dette Germaniche da 58.30 a 58.65. Rendita austriaca in carta da 85.15 a 85 30. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 102.30 a 102.50. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 96.15 a 97.— Credit da 301.00 a 302.00. Rendita Italiana 95.3|16 a 95.5|16 Greci 5 0|0 da l. 449.00 a 451 00.

VIENNA, 12. Azioni Credit 299.— Biglietti 1860 143 25, Detti 1864 182.—. Rendita austriaca in carta 85.20, Ferrate dello Stato 246.25 Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.51.1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 306.00 Loyd austriaco 402 Banca anglo austriaca 128.20 Lombarde 107.00 Union Banck 229.50 Landerbank 2.5,75 Prestito comunale viennese 145.50 Rendita austriaca in oro 110.65. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 102.30 Detta detta in carta 91.60 5 0|0. Azioni tabacchi 116 00 Migliore.

LONDRA, 13. Inglese 98. 9|16 Italiane 95.13|16

BERLINO, 13 Mobiliare 158.70 Austriache 105.00. Lombarde . . Rendite Italiane 96 40.

PARIGI, 13 Rendita Fr. 3 0|0 83.35 Rendita 3 0|0 per 86.50 Rendita 4 1|2 105 35 Rend. italiana 96 60 Cambi su Londra 25.27. Consolidi inglese 98. 9|16 Obbligazioni ferr. italiane 314.75 Cambio italiano 1 4 Rendita turca 16.17 Banca di Parigi 763. Ferrovie tunisine 476.00 Prestito egiziano 464.52 Prestito spagnolo est 75 7.16 Banca di sconto 527 — Banca ottomana 530 00 Credito fondiario 1302. Azioni Suez 2302.

Udine 1888 — Tip. della *Patria del Friuli*.